



Unione Comuni della Presolana
PROVINCIA DI BERGAMO

COPIA

DELIBERAZIONE DI GIUNTA DELL'UNIONE

Numero 110 del 22-12-2018

Oggetto: APPROVAZIONE PIANO DELLE AZIONI POSITIVE TRIENNIO 2019/2021, AI SENSI DELL'ART. 48 DEL D.LGS. N. 198/2006 - "CODICE DELLE PARI OPPORTUNITA' TRA UOMO E DONNA".

L'anno **duemiladiciotto** il giorno **ventidue** del mese di **dicembre** alle ore **09:30**, nella sala della adunanze dell'Unione Comuni della Presolana, in Rovetta, in seguito a convocazione disposta dal Presidente, si è riunita la Giunta dell'Unione, nelle persone dei Signori:

LOCATELLI CINZIA	PRESIDENTE	P
SCHIAVI ANGELA	ASSESSORE	P
COVELLI GIULIANO	ASSESSORE	A
SAVOLDELLI STEFANO	ASSESSORE	P
OPRANDI MATTEO	ASSESSORE	P

ne risultano presenti n. 4 e assenti n. 1.

Partecipa alla seduta il Segretario DR. SCIARRONE GIUSEPPE

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta dell'Unione ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

La Giunta dell'Unione, come sopra riunita, ha adottato il provvedimento entro riportato.

Il sottoscritto Scandella Doriana, Responsabile del Servizio Affari Generali, programmazione, personale, finanziario, contabile e personale, ai sensi dell'art. art. 49 – 1° comma – del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, esprime l'istruttoria, esprime parere FAVOREVOLE sotto il profilo della regolarità tecnica del presente atto.

Il Responsabile del Servizio
f.to Scandella Doriana

LA GIUNTA DELL'UNIONE

PREMESSO che:

- il D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna” all'art.48, prevede l'obbligo per le Amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le Regioni, le Province, i Comuni e tutti gli Enti Pubblici non economici nazionali, regionali e locali di predisporre il Piano di Azioni Positive tendenti ad assicurare, nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro fra uomini e donne;
- il summenzionato art.48 del D.Lgs. n. 198/2006, riformando l'art. 7, comma 5, del D.Lgs. 23 maggio 2000 n. 196, ha precisato come sia necessario:
 1. realizzare la migliore utilizzazione delle risorse umane, curando la loro formazione ed il connesso sviluppo professionale, garantendo pari opportunità alle lavoratrici ed ai lavoratori, applicando condizioni uniformi rispetto a quelle del lavoro privato;
 2. assicurare “parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro” (art.7, c.1 sulla “gestione delle risorse umane” del predetto D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
 3. garantire le pari opportunità stesse, provvedendo a:
 - a) riservare alle donne, “salvo motivata impossibilità, almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso”, tenendo naturalmente conto di quanto previsto all'art.35, c. 3, lett. e) del medesimo Dlgs n. 165/2001 e s.m.i. in ordine alla composizione delle commissioni stesse riguardo alla designazione di “esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprono cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali”,
 - b) adottare atti regolamentari “per assicurare pari opportunità fra uomini e donne sul lavoro”,
 - c) garantire la partecipazione delle proprie dipendenti ai corsi di formazione e di aggiornamento professionale in rapporto proporzionale alla loro presenza nell'Ente, adottando modalità organizzative atte a favorirne la partecipazione, consentendo la conciliazione fra vita professionale e vita familiare,
 - d) finanziare, nei limiti del possibile, programmi di azioni positive;

CONSIDERATO:

- che la Direttiva 23 maggio 2007 “Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche (G.U. n. 173 del 27.07.2007), emanata dal Ministro delle riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione, congiuntamente con il Ministro per i diritti e le pari opportunità, richiama le amministrazioni a dare attuazione a detta previsione normativa, evidenziando le misure per attuare parità e pari opportunità tra

uomini e donne nelle pubbliche amministrazioni e specifica le finalità che i Piani triennali di azioni positive devono perseguire;

- il Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'innovazione e il Ministro per le pari opportunità il 04.03.2011 hanno emanato congiuntamente la direttiva "Linee guida sulle modalità di funzionamento dei "Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni", con la quale invitano le pubbliche amministrazioni a dare attuazione alla previsione normativa e si prescrive l'adozione di una serie di provvedimenti ed azioni specifiche;

VISTA la deliberazione n.12/SEZAUT/2012/INPR, della Sezione delle autonomie della Corte dei Conti, la quale, nel ricostruire il quadro normativo di riferimento dei vincoli di spesa e assunzionali a carico delle amministrazioni pubbliche compresi gli enti locali, segnala come obbligo generale in materia, anche quello relativo all'adozione del "Piano triennale delle azioni positive" previsto nel decreto legislativo 11 aprile 2006 n. 198 e s.m.i.;

PRECISATO che l'adozione del Piano delle azioni positive non deve rappresentare solo un formale adempimento, bensì uno strumento concreto creato su misura per l'Ente che ne rispecchi la realtà e ne persegua gli obiettivi proposti in termini positivi;

PRESA visione del documento Piano azioni positive per il triennio 2019/2021 e ritenuto lo stesso meritevole di approvazione;

PRESO ATTO che è stata data idonea informazione, in merito all'adozione della presente atto, alle organizzazioni sindacali con nota del 06.12.2018 prot. n. 6272;

DATO ATTO che alla data odierna non sono pervenute richieste di confronto, da parte delle organizzazioni sindacali, relativamente al Piano delle azioni positive per il triennio 2019/2021;

RILEVATO che la presente deliberazione di per sé non comporta alcun onere di spesa a carico dell'Ente;

RICHIAMATO il parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio affari generali, programmazione, personale, finanziario, contabile e controllo interno ai sensi dell'art. 49, 1 comma, dell'art. 147 bis, 1 comma, del Dlgs 18 agosto 2000, n. 267, e del TITOLO II del Regolamento dei controlli interni, in ordine alla regolarità tecnica del presente atto;

VISTO:

- lo Statuto dell'Unione Comuni della Presolana;
- il Dlgs n. 267/2000 e s.m.i.;
- il D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
- il D.Lgs n. 198/2006 e s.m.i.
- l'ordinamento degli uffici e dei servizi;
- il regolamento per la misurazione e la valutazione della performance e per l'applicazione del sistema premiale,

Con voti favorevoli unanimi, espressi nelle forme previste dallo Statuto;

DELIBERA

1° - Di approvare il Piano delle azioni positive (cd. P.A.P.) per il triennio 2019/2021, redatto ai sensi dell'art. 48 del Decreto Legislativo n. 198/2006 e s.m.i., che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso.

2° - Di dare atto che:

- il presente provvedimento non comporta di per sé alcun onere di spesa a carico dell'Ente,
- è stata data idonea informazione, in merito all'adozione della presente atto, alle organizzazioni sindacali.

3° - Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, stante l'urgenza, con voti favorevoli unanimi espressi con separata votazione ai sensi dell'art. 134, 4 comma, del Dlgs n. 267/2000.

4° - Di dare atto che, ai sensi legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificata e integrata dalla Legge n. 15\2005, e al D.Lgs n. 104\2010 sul procedimento amministrativo, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale - sezione di Brescia - al quale è possibile presentare i propri rilievi in ordine alla legittimità del presente atto, entro e non oltre 60 giorni dall'ultimo di pubblicazione all'Albo Pretorio on line dell'Ente o, in alternativa, entro 120 giorni al Capo dello Stato, ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. n. 1199\1971."

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
f.to LOCATELLI CINZIA

Il Segretario dell'Unione
f.to DR. SCIARRONE GIUSEPPE

Il sottoscritto Responsabile del Servizio Affari Generali, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che copia della presente deliberazione:

- è stata affissa all'Albo Pretorio di questo Ente il giorno 31-12-2018 e vi rimarrà affissa per quindici giorni consecutivi dal 31-12-2018 al 15-01-2019 come prescritto dall'art. 124, comma 1°, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

- è stata comunicata, contestualmente all'affissione all'Albo, al Consigliere Capigruppo in conformità dell'art. 125, comma 1°, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Rovetta, li 31-12-2018

Il Responsabile del Servizio Affari Generali
f.to SCANDELLA DORIANA

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

Rovetta, li 31-12-2018

Il Responsabile del Servizio Affari Generali
SCANDELLA DORIANA

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA`

La presente deliberazione, non soggetta a controllo preventivo di legittimità secondo quanto stabilito dall'art. 126 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, è divenuta esecutiva ad ogni effetto ai sensi dell'art. 134, commi 3 e 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267:

- per essere decorsi 10 giorni dall'eseguita pubblicazione dell'atto all'Albo Pretorio (comma 3)
- avendo la Giunta dell'Unione Comuni della Presolana dichiaratane l'immediata eseguibilità (comma 4)

Rovetta, li

Il Responsabile del Servizio Affari Generali
f.to SCANDELLA DORIANA